

Dal Sincrotrone un aiuto alla lotta contro l'Aids

Potrebbe partire da Trieste la definitiva vittoria dell'uomo sull'Hiv, il virus dell'Aids che ricercatori di tutto il mondo stanno cercando di contrastare; per giungere al clamoroso risultato si stanno utilizzando particolari applicazioni della luce al Sincrotrone del laboratorio Elettra in grado di trovare opportune e più efficaci varianti agli attuali inibitori dell'Hiv, ancora troppo blandi per annullare del tutto il virus mortale. La notizia è stata data ieri nel corso di un incontro con la stampa organizzato al Centro di fisica di Miramare nell'ambito del VI Users meeting, l'annuale convegno promosso per scienziati e ricercatori che utilizzano più o meno direttamente la struttura di Basovizza. Con l'occasione il direttore del laboratorio, Carlo Rizzato, ha anche presentato il nuovo responsabile del Dipartimento esperimenti, Massimo Altarelli, che succede a Giorgio Margaritondo. Più di mille utenti serviti in tutto il mondo, 350 esperimenti completati, undici linee attivate (quattro della Sincrotrone Trieste, tre del Cnr, due miste Cnr-Istituto nazionale di fisica e matematica, una dell'Ac-

cademia delle scienze austriaca, una dell'Università di Trieste) e altrettante in fase di attivazione; 180 dipendenti, 30 tra contrattisti e borsisti, 70 persone che lavorano per conto di altri enti; possibilità di applicazione che vanno dalla medicina alla farmacologia, dal campo energetico-ambientale allo studio della materia, alla chimica; un corposo elenco di richieste che le attuali strutture a disposizione non hanno consentito di soddisfare: è

Particolari applicazioni di Elettra trovare inibitori al virus. E saranno raddoppiate le linee di luce

l'identikit di Elettra, fiore all'occhiello del polo scientifico triestino, avamposto mondiale della ricerca applicata, ultima frontiera del progresso. Qui il futuro è già cominciato, l'attuale

già superato: uno dei campi sui quali si sta lavorando è quello della nanotecnologia, procedimento di progettazione e realizzazione di strumentazione miniaturizzata il cui impiego su larga scala è destinato a rivoluzionare i «moderni» sistemi produttivi. Esplorare terreni vergini convogliando le ricadute nella vita di ogni giorno e allargare le possibilità di utilizzazione: sono queste le due sfide che Elettra raccoglie alla vigilia del nuovo millennio.

Giovanni Longhi